



STUDIO NOTARILE
RONDANO CIOCCA CAVEZZALE

Repertorio n. 1.825

Raccolta n. 1.270

REPUBBLICA ITALIANA
VERBALE DI ASSEMBLEA DELL'ASSOCIAZIONE DI
PROMOZIONE SOCIALE
"ME.DEA. DI CONTRASTO ALLA VIOLENZA CONTRO LE
DONNE"

(22 aprile 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno ventidue del mese di aprile in Casale Monferrato, in una camera al piano rialzato della casa in Piazza Venezia n. 13 alle ore diciotto e minuti dieci.

Avanti a me dottoressa **Barbara Ciocca Cavezzale**, notaio in Vercelli ed iscritto al Collegio notarile dei distretti riuniti di Novara, Vercelli e Casale Monferrato, è presente:

- SCLAUZERO Sarah, nata ad Alessandria il 6 ottobre 1972, residente a Casale Monferrato in Via Oddone n. 29, psicologa, codice fiscale SCL SRH 72R46 A182G.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, premette di agire nella sua qualità di presidente dell'associazione di promozione sociale "**Me.dea. di contrasto alla violenza contro le donne**" con sede legale attuale in Alessandria, Via Palermo n. 33, codice fiscale 91027260065, iscritta nel Registro delle associazioni di promozione sociale della Regione Piemonte, Sezione Provinciale, al n. 27/AL, e quindi mi chiede di assistere redigendone il verbale, limitatamente al punto 1, all'Assemblea della predetta Associazione qui costituita anche in audio-video conferenza, in ottemperanza al disposto dell'art. 73, comma 4, D.L. 17 marzo 2020 n. 18, convertito in legge 24 aprile 2020 n. 27, nonché dal D.L. 31 dicembre 2020 n. 183, convertito in legge 26 febbraio 2021 n. 21, in questo giorno, ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1) Approvazione dello statuto con gli adeguamenti previsti dal D. Lgs. 117/2017, con la partecipazione della Notaia D.ssa Barbara Ciocca Cavezzale per gli adempimenti relativi al riconoscimento della Personalità Giuridica dell'Associazione; la bozza di statuto da approvare sarà inviata via mail entro Lunedì 19 aprile, per Vs. presa visione;
- 2) Esame ed approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, con la partecipazione del commercialista Dr. Fausto Zavattaro; copia del bilancio sarà a disposizione di tutte le Socie dal 19 Aprile presso la sede dell'Associazione;
- 3) Nomina Revisore dei Conti, come da obblighi di legge;
- 4) Relazione della Presidente e della Vice Presidente su progetti e attività in corso nell'anno 2021;
- 5) Rinnovo cariche sociali;
- 6) Varie ed eventuali.

Ed io notaio aderendo alla richiesta fattami do atto di quanto segue: assume la presidenza per unanime designazione degli intervenuti la Presidente signora SCLAUZERO Sarah la quale constata e mi dichiara:

- che l'Assemblea è stata regolarmente convocata a termini di statuto

Registrato a Vercelli
il 10 maggio 2021
al n. 2609 Serie 1T
Esente



e di legge;

- che del consiglio direttivo sono presenti le signore:

Sclauzero Sarah e Cardone Cristina, mentre sono collegate in videoconferenza le signore Brancato Francesca, Sartorio Carlotta e Rossi Elena;

- che sono presenti e collegate in videoconferenza numero 24 (ventiquattro) associate, meglio individuate **nell'elenco** che mi viene consegnato dalla presidente e che si allega al presente atto **sotto la lettera "A"**, previa firma della comparente e di me notaio;

- che tutte le intervenute si dichiarano edotte sul sopra esposto ordine del giorno;

accertata, quindi, l'identità e la legittimazione delle intervenute, il presidente dichiara validamente costituita l'Assemblea in seconda convocazione ed atta a deliberare sul sopraesposto ordine del giorno, essendo andata deserta l'assemblea in prima convocazione.

Passando alla trattazione del primo punto dell'ordine del giorno, il presidente evidenzia agli intervenuti la necessità di provvedere, ai sensi dell'art. 101 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, all'adeguamento dello Statuto sociale al codice del terzo settore come introdotto dal precitato provvedimento normativo anche al fine di ottenere il riconoscimento della personalità giuridica.

Si è proceduto quindi all'esame della struttura dello statuto, già precedentemente visionato dalle associate, invitando le associate a formulare le loro osservazioni.

Dopo aver fornito i chiarimenti richiesti, la presidente ha proposto all'Assemblea di adottare il nuovo testo di Statuto, così come trasmesso precedentemente alla riunione, il quale recepisce le disposizioni normative del precitato D.Lgs. n. 117/2017.

Chiusa la discussione, il Presidente, vista la modalità di svolgimento dell'assemblea tramite videoconferenza, per una maggior facilità di conteggio dei voti, ha messo in votazione con il metodo di espressione del dissenso o astensione e, quindi, precisando espressamente che il silenzio importa approvazione dello statuto (**silenzio-assenso**), il nuovo testo di statuto ed ha invitato le associate ad approvare il seguente testo di delibera relativo al primo punto all'ordine del giorno:

"L'Assemblea dell'associazione di promozione sociale "Me.dea. di contrasto alla violenza contro le donne"

delibera

1. di modificare lo statuto dell'Associazione al fine di adeguarlo a quanto stabilito dal D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, adottando il nuovo testo di statuto il quale recepisce le disposizioni normative del precitato D. Lgs. n. 117/2017, che, firmato dalla comparente e da me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "B";

2. di delegare la Presidente, nel caso in cui alla data di operatività del RUNTS non fosse ancora intervenuto il riconoscimento della personalità giuridica, affinché provveda a fornire al notaio la documentazione necessaria per la verifica della sussistenza del patrimonio minimo."

La presidente ha invitato quindi gli intervenuti in videoconferenza ad esprimere il loro voto contrario o ad astenersi, sia mediante attivazione del microfono che a mezzo chat, e ha dato atto che tale testo di delibera è stato approvato con:

* voti favorevoli: tutti

* voti contrari: nessuno

* astenuti: nessuno.

Dopodichè null'altro essendovi a deliberare e nessuno chiedendo la parola, la Presidente dichiara chiusa la trattazione relativa al punto 1) all'ordine del giorno, essendo le ore diciotto e minuti trentacinque, dando atto che la riunione proseguirà al fine di procedere con la trattazione dei restanti punti, la cui verbalizzazione non richiede l'intervento notarile.

Alla presidente pro tempore dell'associazione viene attribuito ogni e più ampio potere di compiere qualsiasi atto necessario ai fini dell'ottenimento dell'iscrizione della presente delibera nel Registro delle Persone Giuridiche ovvero nel registro unico nazionale del Terzo settore ivi compresa la facoltà di apportare al presente atto e statuto tutte quelle soppressioni, aggiunte, modifiche ed integrazioni eventualmente richieste dalla competente autorità amministrativa ai fini dell'iscrizione nel Registro delle Persone Giuridiche o nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Si chiede l'esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'articolo 82 del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

La comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati dichiarando di averne esatta conoscenza.

Quest'atto scritto a macchina e a mano, parte da me, parte da persona di mia fiducia, ho letto io Notaio alla comparente che l'approva e lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti quaranta.

Occupi un foglio scritto su tre pagine e sin qui della quarta.

All'originale firmato:

Sarah Sclauzero

Barbara Ciocca Cavezzale Notaio



Allegato "A" del repertorio n. 1825/1270

ELENCO SOCIE A.P.S. me.dea

Anna Chiama	DELEGA A SARAH SCLAUZERO
Cervi Antonella	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Pallenti Sebastiana	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Bartocci M. Chiara	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Balbo Maria Rita	DELEGA A MARA MAYER
Debernardis Rosella	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Cantamessa Silvia	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Lanzavecchia Maura	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Patti Dora	DELEGA A MARA MAYER
Porzio Elisa	
Bertini Rosetta	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Bongiovanni Elena	
Brancato Francesca	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Carbonero Paola	
Cardone Cristina	PRESENTE
Costanzo Fabiana	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
El Himi Maryam	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Ferrarotti Marzia	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Gerbaudo Beatrice	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Mayer Mara	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Polla Ludovica	
Pretato Chiara	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Pusateri Francesca	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Rossi Elena	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Sartorio Carlotta	PRESENTE IN VIDEOCONFERENZA
Sclauzero Sarah	PRESENTE



Sarah Sclauzero

Fabiana Cucca Cavazzale



Allegato "B" del repertorio n.1.825/1.270

STATUTO

Art. 1

Costituzione, denominazione e sede

1. E' costituita ai sensi degli art. 76 e 87 della Costituzione e del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 e s.m.i. 'Codice del Terzo Settore' (d'ora in avanti Codice), l'Associazione di Promozione Sociale "A.P.S. me.dea centro antiviolenza" siglabile "A.P.S. me.dea" a sostegno delle donne che subiscono violenza, con sede legale nel Comune di Alessandria - Via Palermo, 33 - e di seguito indicata come A.P.S..
2. Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, se avviene all'interno dello stesso Comune, e deve essere comunque comunicato entro 30 giorni dal verificarsi dell'evento agli enti pubblici territoriali che provvederanno ai fini dell'aggiornamento del Registro unico nazionale del Terzo settore o dei Registri operanti medio tempore.
3. L'A.P.S. ha facoltà, qualora ne ravvisi la necessità, di istituire sedi secondarie o sezioni autonome dal punto di vista patrimoniale, organizzativo ed economico.
4. L'A.P.S. non ha scopo di lucro e ha durata illimitata.
5. Gli ulteriori aspetti relativi all'organizzazione interna dell'Associazione saranno disciplinati da un eventuale regolamento che verrà deliberato dall'Assemblea Generale delle Soci/e su proposta del Consiglio Direttivo.

Art. 2

Scopi e finalità

1. L'A.P.S. è apartitica, aconfessionale, a struttura democratica, senza scopo di lucro ed ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, culturale; opera anche mediante forme di collaborazione con lo Stato, le Regioni, le Province autonome e gli enti locali.
2. L'A.P.S. persegue le seguenti specifiche finalità:
 - a. rimuovere ogni forma di violenza contro il genere femminile, sia essa psicologica, fisica, sessuale, economica, stalking, all'interno e fuori la famiglia.
 - b. Contrastare il fenomeno della tratta, prostituzione coatta ed ogni forma di sfruttamento sessuale e del corpo delle donne.
 - c. Riconoscere e contrastare ogni forma di violenza assistita intrafamiliare e sulle madri, ovvero l'esperire da parte del bambino/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto con atti di violenza fisica, verbale, psicologia, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori. Il bambino/a può farne esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza) e/o percependone gli effetti. Si include l'assistere a violenze di minori su altri minori e/o membri della famiglia.
 - d. Sostenere e supportare gli orfani di femminicidio.
 - e. Contrastare ogni forma di discriminazione nei confronti del genere femminile, combattendo la misoginia, promuovendo le pari opportunità, riconoscendo e rispettando tutte le identità di genere.



I principi guida dell'A.P.S. si richiamano all'autodeterminazione delle donne ed alla libertà ed inviolabilità del corpo femminile.

Art. 3

Attività

1. Per la realizzazione delle finalità di cui all'art. 2 e al fine di sostenere l'autonoma iniziativa della collettività che concorre a perseguire il bene comune, l'A.P.S. si propone, ai sensi dell'art. 5 del Codice, di svolgere in via esclusiva o principale ed in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, una o più attività di interesse generale, specificatamente:

- * promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

- * alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

- * promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata.

Nello specifico, a titolo esemplificativo, l'A.P.S. intende svolgere:

- a. promuovere, organizzare e gestire strutture logistiche ove le donne, anche straniere, sole o con figlie/i, possano trovare accoglienza, consulenza, e altre forme di supporto quali ad esempio gruppi di sostegno, allorquando subiscano violenze dentro e fuori la famiglia, attivando ogni più opportuno supporto quale per esempio: psicologico, giudiziario, terapeutico e di orientamento lavorativo;

- b. organizzare e gestire servizi di ospitalità per donne vittime di violenza sole o con figlie/i;

- c. attuare servizi di prevenzione e sostegno rivolti ai figli/e vittime di violenza assistita, e favorire il miglioramento della relazione della diade madre/bambino/a attraverso percorsi di sostegno alla genitorialità

- d. sviluppare progetti di prevenzione, servizi e azioni contro la tratta delle donne, la prostituzione coatta e ogni sfruttamento sessuale di donne italiane e straniere nel nostro e in altri paesi;

- e. promuovere azioni di prevenzione, sensibilizzazione, formazione, ricerca sul tema della violenza di genere e quant'altro possa servire alla realizzazione degli scopi e degli obiettivi sopra esposti, con una particolare attenzione alle nuove generazioni e ai contesti della comunità educante;

- f. realizzare centri in cui si approfondiscano le tematiche della violenza contro le donne le/i loro figlie/i vittime di violenza assistita, tramite ricerche, organizzazione di convegni, seminari di studio e dibattiti ed ogni genere d'iniziative tese ad approfondire la problematica;

- g. gestire attività di sensibilizzazione, formazione,

aggiornamento, anche innovativi e sperimentali, integrativi e di supporto, alle forze dell'ordine, alle/agli operatrici/ori sociali, sanitari, educativi, insegnanti, volontari/e, tirocinanti, ed a qualsiasi altro gruppo, associazione, istituzione, pubbliche e private, interessati a lavorare sulle tematiche relative alla violenza e all'autonomia delle donne;

h. produrre e raccogliere documentazione e dati, nel rispetto delle leggi vigenti, sui temi presi in esame dall'Associazione, comprese possibili iniziative editoriali e pubblicazioni on line ad esse collegate;

i. costituire reti con i vari servizi del territorio (sociali, sanitari, giudiziari, culturali, ecc.) promuovendo la comunicazione e il rapporto con loro e per la messa in atto di procedure e protocolli finalizzati al miglioramento delle azioni di contrasto della violenza, nel rispetto dell'art. 7 della Convenzione di Istanbul;

j. favorire l'accesso alla conoscenza delle normative e delle politiche che riguardano i diritti delle donne;

k. costituirsi parte civile o, comunque, attuare ogni opportuno intervento, se richiesta dalla parte lesa nel processo, per violenza sessuale, maltrattamenti, sfruttamento di prostituzione, riduzione in schiavitù, in ogni procedimento, civile, penale, amministrativo, che veda la donna e/o il/la minore come oggetto di violenza;

l. sviluppare strategie di comunicazione finalizzate ad aumentare la consapevolezza sul fenomeno della violenza di genere, contrastare stereotipi e pregiudizi sul genere femminile, favorire l'utilizzo di un linguaggio non sessista e non discriminatorio, per generare un cambiamento culturale;

m. promuovere i rapporti di collaborazione con associazioni di donne ed istituzioni, anche a livello internazionale al fine di attuare dei progetti in rete;

La gestione delle strutture logistiche e di ospitalità come indicato nei commi a) e b) verrà assunta da solo personale femminile, sia volontario che retribuito, che si riconosce all'interno del movimento femminista, in ottemperanza alle normative vigenti in materia di contrasto alla violenza di genere.

Per realizzare le sue finalità, l'Associazione si rapporterà anche attraverso specifiche convenzioni e finanziamenti a progetto con le istituzioni pubbliche e private, ivi comprese le amministrazioni locali.

2. L'A.P.S., inoltre, può esercitare attività diverse, strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale, ai sensi e nei limiti previsti dall'art. 6 del Codice. La loro individuazione potrà essere operata su proposta del Consiglio Direttivo e approvata in Assemblea dei Soci. Nel caso l'Associazione eserciti attività diverse, il Consiglio Direttivo dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice:

a titolo esemplificativo, l'A.P.S. potrà organizzare occasionalmente, nei limiti consentiti dalla legge, raccolte pubbliche di fondi, in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione ed esercitare, senza scopo di lucro, attività di natura



commerciale e promozionale finalizzate al proprio finanziamento, anche avvalendosi di soggetti esterni all'Associazione che intendano saltuariamente e spontaneamente offrire la propria disponibilità.

3. Le attività di cui ai commi precedenti sono svolte dall'A.P.S. in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

4. L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate dall'A.P.S. tramite la quale svolge l'attività soltanto le spese, preventivamente autorizzate, effettivamente sostenute e documentate, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'Assemblea dei soci dell'A.P.S.. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfettario.

5. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del DPR n. 445/2000, purché non superino l'importo stabilito dall'organo sociale competente il quale delibera sulle tipologie di spesa e sulle attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 17 del Codice.

6. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'A.P.S. di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

7. L'A.P.S. ha l'obbligo di assicurare i propri volontari ai sensi dell'art. 18 del Codice.

8. L'A.P.S. può avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o dipendente o di altra natura, anche dei propri associati, fatto comunque salvo quanto disposto dall'articolo 17, comma 5 del Codice, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati.

Art. 4

Patrimonio e risorse economiche

1. Il patrimonio dell'A.P.S., costituito da beni mobili ed immobili, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria, ai fini dell'esclusivo perseguimento delle proprie finalità; è fatto divieto di dividere, anche in forme indirette, gli eventuali utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve dell'A.P.S. comunque denominate a fondatrici, associati/e, lavoratori/trici e collaboratori/trici, amministratori/trici ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo;

2. L'A.P.S. trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento delle proprie attività da:

- quote associative e contributi degli aderenti e di privati;
- da beni acquistati con questi contributi;
- finanziamenti del Fondo sociale europeo e ad altri finanziamenti europei ed internazionali per progetti finalizzati al

raggiungimento degli obiettivi istituzionali e per il sostegno alle attività dell'A.P.S.;

- erogazioni liberali di associati e di terzi;
- entrate derivanti da contributi e/o convenzioni con le amministrazioni pubbliche quali Stato, Regione o Enti Locali anche finalizzati al sostegno di specifici programmi realizzati nell'ambito dei fini statuari;
- dai contributi, elargizioni, lasciti, donazioni da parte di persone fisiche, Società ed enti pubblici e privati, finalizzati al perseguimento degli scopi dell'Associazione;
- dai proventi delle cessioni di beni o servizi agli associati o a terzi anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale o artigianale svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e, comunque, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- dalle entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- eredità, donazioni e legati;
- reddito del patrimonio;
- ogni altra entrata o provento compatibile con le finalità dell'associazione e riconducibile alle disposizioni del Codice e s.m.i.;
- da eventuali fondi di riserva costituiti con eccedenze di bilancio che saranno reinvestiti a favore delle attività istituzionali previste dal presente statuto;
- attività diverse di cui all'art. 6 del Codice (purché lo statuto lo consenta e siano secondarie e strumentali).

3. L'esercizio sociale dell'A.P.S. ha inizio il 1° gennaio e termine il 31 dicembre di ogni anno.

4. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio e lo sottopone per l'approvazione all'Assemblea dei Soci/e entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio). Il bilancio consuntivo è depositato presso la sede dell'A.P.S., almeno 7 giorni prima dell'assemblea e può essere consultato da ogni associato.

5. Il bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci/e rimane depositato presso la sede sociale: gli/le associati/e hanno la facoltà di consultarlo ed ottenerne copia.

6. E' fatto obbligo di reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Art. 5

Soci/e

1. Ai sensi dell'art. 35 del Codice il numero dei Soci/e è illimitato. Possono fare parte dell'A.P.S. tutte le persone, in numero non inferiore a sette persone fisiche, o altre A.P.S. che condividono gli scopi e le finalità dell'organizzazione e si impegnano spontaneamente per la loro attuazione;

2. Possono essere Soci/e coloro che si impegnano ad accettare lo Statuto e ad attenersi alle deliberazioni che regoleranno la vita sociale.

3. La qualità di socio/a, che deve intendersi non temporanea,



fatto salvo il diritto di recesso di cui all'art. 6, dà diritto di ricevere regolarmente i materiali prodotti dall'Associazione, ad essere informata sulle attività, ad usufruire dei servizi culturali e documentari predisposti nonché ad esercitare tutti i diritti inerenti alla qualifica, compreso quello di voto all'Assemblea.

Art. 6

Criteri di ammissione ed esclusione dei Soci/e

1. L'ammissione di un nuovo socio/a è regolata in base a criteri non discriminatori per motivi di genere, etnici, razziali, culturali, politici, religiosi, e orientamento sessuale. Viene decisa previa l'approvazione della maggioranza dell'Assemblea generale a seguito della presentazione di una richiesta scritta, contenente l'impegno del/della richiedente ad attenersi al presente Statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le deliberazioni adottate dagli organi dell'A.P.S..
2. Avverso l'eventuale reiezione dell'istanza, che deve essere sempre motivata e comunicata all'interessato entro 60 giorni, è ammesso ricorso all'assemblea dei/delle Soci/e;
3. Il ricorso all'assemblea dei/delle Soci/e è ammesso entro 60 giorni dal ricevimento della relativa comunicazione;
4. Il Consiglio direttivo comunica l'ammissione agli/alle interessati/e e cura l'annotazione dei/delle nuovi/e aderenti nel libro soci/e, dopo che gli/le stessi/e avranno versato la quota stabilita dall'Assemblea;
5. All'atto del rilascio della tessera sociale il/la richiedente, ad ogni effetto, acquisisce la qualifica di socio/a, che è intrasmissibile;
6. La qualifica di socio/a si perde per recesso od esclusione. Il recesso deve essere comunicato per iscritto al Consiglio direttivo con congruo preavviso. L'esclusione viene deliberata dall'Assemblea dei/delle Soci/e, su proposta del Consiglio direttivo, con la maggioranza dei 2/3 dei/delle presenti, dopo che sono stati contestati per iscritto gli addebiti che vengono mossi, consentendo facoltà di replica. L'esclusione viene deliberata nei confronti di soci/e che:
 - non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, degli eventuali regolamenti e delle deliberazioni legalmente adottate dagli organi dell'Associazione;
 - senza giustificato motivo, si rendano morosi nel versamento della quota associativa annuale, trascorsi 30 giorni dal sollecito scritto;
 - svolgano attività contrarie agli interessi dell'A.P.S.;
 - in qualunque modo arrechino danni gravi, anche morali, all'A.P.S.;
7. L'esclusione diventa operante dall'annotazione nel libro Soci/e.
8. La perdita della qualifica di associato/a comporta la decadenza automatica da qualsiasi carica ricoperta sia all'interno dell'Associazione sia all'esterno per designazione o delega.
9. Il/La socio/a cessato/a o escluso/a deve adempiere agli obblighi assunti sino al momento dell'operatività della cessazione o dell'esclusione.
10. In tutti i casi di scioglimento del rapporto associativo l'associato/a e/o i suoi eredi non hanno diritto al rimborso della quota

associativa annualmente versata, né hanno alcun diritto sul patrimonio dell'A.P.S..

11. Le quote associative non sono trasmissibili e rivalutabili.

Art. 7

Diritti e Doveri dei/delle Soci/e

1. Tutti i/le Soci/e godono degli stessi diritti e doveri di partecipazione alla vita dell'A.P.S. ed alla sua attività;

2. I/Le Soci/e hanno diritto:

- di partecipare a tutte le attività promosse dall'A.P.S., ricevendone informazioni e avendo facoltà di verifica, nei limiti e modalità stabiliti dalla legislazione vigente, dal presente Statuto e dagli eventuali regolamenti dell'A.P.S.;

- di eleggere gli organi sociali e di essere eletti/e negli stessi;

- di esprimere il proprio voto in ordine all'approvazione delle deliberazioni degli organi associativi, degli eventuali regolamenti e di modifiche allo statuto;

- di consultare i libri sociali presentando richiesta scritta al Consiglio direttivo.

3. I/Le Soci/e sono tenuti/e:

- all'osservanza dello statuto, del regolamento e delle deliberazioni assunte dagli organi sociali;

- a mantenere sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'A.P.S..

- al pagamento nei termini della quota associativa.

Art. 8

Quota associativa

1. I/Le Soci/e devono corrispondere, entro il termine del 30 giugno di ogni anno, la quota associativa annuale nell'importo stabilito dall'Assemblea. La quota associativa è intrasmissibile e non restituibile;

2. L'adesione all'A.P.S. non comporta obblighi di finanziamento o di esborsi ulteriori oltre al versamento di cui sopra, ma è facoltà degli aderenti effettuare contributi ulteriori rispetto alla quota associativa annuale.

Art. 9

Organi dell'A.P.S.

Sono organi dell'A.P.S.:

? Assemblea dei/delle soci/e;

? Consiglio direttivo;

? Presidente;

? Vice-presidente;

? Segretario/a;

? Organo di controllo.

Possono rivestire le cariche sociali tutte i/le Soci/e:

- che sono in regola con il pagamento della quota associativa relativa all'anno in cui si svolge l'Assemblea elettiva;

- che non sono state oggetto di provvedimento di esclusione;

- che non hanno in corso provvedimento di esclusione.

Art. 10



Assemblea dei/delle Soci/e

L'Assemblea dei/delle Soci/e è l'organo sovrano dell'A.P.S., ne regola l'attività ed è composta da tutti/e i/le Soci/e in regola con il pagamento della quota associativa annuale e che non abbiano avuto o abbiano in corso provvedimenti disciplinari: ad ognuna è riconosciuto il diritto di voto.

1. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria l'assemblea convocata per la modifica dello Statuto oppure per lo scioglimento dell'A.P.S., è ordinaria in tutti gli altri casi.

2. L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione della Presidente, inoltre dovrà essere convocata quando il Consiglio direttivo ne ravvisa la necessità oppure quando ne è fatta richiesta motivata da almeno 1/10 (un decimo) degli/delle associati/e aventi diritto di voto.

3. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica con comprovata ricezione, con 7 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo la data e l'orario della prima convocazione e della seconda convocazione. Quest'ultima deve avere luogo in un giorno diverso. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le adunanze cui partecipano di persona o per delega tutti/e i/le soci/e e i componenti degli organi sociali. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria è presieduta dal/la Presidente del Consiglio direttivo o dal/la Vicepresidente o dal/la socio/a più anziano/a di età. In caso di necessità l'Assemblea può eleggere un/a segretario/a. Le delibere assunte dall'assemblea vincolano tutti/e i/le Soci/e anche assenti o dissenzienti. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea sono riportate in un verbale redatto da un componente dell'Assemblea appositamente eletto/a o dal/la segretario/a che lo sottoscrive insieme al/la Presidente;

4. Hanno diritto di voto in Assemblea tutte gli/le associati/e che siano in regola con il pagamento della quota associativa annuale;

5. Gli/Le associati/e possono intervenire in Assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero esprimere il proprio voto in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato/a che partecipa e vota;

6. Ciascun/a associato/a dispone del voto singolo e può farsi rappresentare da altro/a associato/a, conferendo alla stessa delega scritta, anche in calce all'avviso di convocazione.

7. Ciascuna associato/a può rappresentare sino ad un massimo di 3 associati/e.

Art. 11

Assemblea Ordinaria dei Soci

1. L'assemblea ordinaria è valida in prima convocazione se è presente la maggioranza degli/delle iscritti/e aventi diritto di voto; in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli/delle associati/e presenti, in proprio o per delega.

2. Le deliberazioni dell'Assemblea sono valide quando vengono approvate dalla maggioranza degli/delle associati/e presenti o rappresentati/e;

3. L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio finanziario;

4. L'Assemblea ordinaria:

- approva il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
- elegge i/le componenti del Consiglio direttivo approvandone preventivamente il numero e le revoca;
- ratifica la sostituzione dei membri del Consiglio direttivo dimissionari, decaduti o deceduti deliberata dal Consiglio direttivo;
- delega il Consiglio direttivo a compiere tutte le azioni necessarie a realizzare gli obiettivi definiti dall'A.P.S.;
- delibera sulla responsabilità dei/delle componenti degli organi sociali e promuove azioni di responsabilità nei loro confronti;
- nomina e revoca il soggetto incaricato al controllo e alla revisione legale dei conti, qualora sia necessario a termini di legge;
- elegge e revoca i/le componenti dell'organo di controllo, se non monocratico e qualora sia necessario a termini di legge;
- approva l'eventuale regolamento e le sue variazioni;
- delibera sull'ammissione e esclusione degli/delle associati/e, su proposta del Consiglio Direttivo;
- delibera sui ricorsi in caso di reiezione della domanda di ammissione di nuove associate;
- delibera sull'importo delle quote sociali annue per gli/le associati/e e gli eventuali contributi straordinari, su proposta del Consiglio direttivo;
- discute ed approva i programmi di attività e sulle iniziative che le vengono sottoposti dal/la Presidente, dal consiglio direttivo e dai/dalle singoli/e Soci/e;
- delibera su tutti gli altri oggetti sottoposti al suo esame dal Consiglio direttivo ed attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

5. Le deliberazioni assembleari devono essere rese note agli/alle associati/e ed inserite nel libro verbale delle riunioni e deliberazioni dell'Assemblea tenuto a cura del Consiglio direttivo.

Art. 12

Assemblea Straordinaria dei/delle Soci/e

1. La convocazione dell'Assemblea straordinaria si effettua con le modalità previste dall'art. 10.

2. L'Assemblea straordinaria dei/delle Soci/e delibera la trasformazione, la fusione, la scissione, lo scioglimento dell'A.P.S. e la devoluzione del patrimonio con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei/delle Soci/e e con decisione deliberata a maggioranza dei/delle presenti.

3. L'Assemblea straordinaria dei/delle Soci/e approva eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto con la presenza, in proprio o per delega, di due terzi dei/delle Soci/e e con decisione deliberata a maggioranza dei/delle presenti.

Art. 13

Consiglio direttivo



1. Il Consiglio direttivo è composto da un minimo di 3 sino a un massimo di 5 consiglieri/e scelti/e tra i/le Soci/e che rimangono in carica 2 anni e sono rieleggibili; si applica l'articolo 2382 del codice civile;
 2. L'Assemblea, che procede alla elezione, determina preliminarmente il numero di consiglieri/e in seno all'eligendo Consiglio direttivo;
 3. In caso di morte, dimissioni o esclusione di un/a consigliere/a prima della scadenza del mandato, il Consiglio direttivo provvede alla sostituzione; la sostituzione va ratificata dalla successiva Assemblea ordinaria e rimane in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio direttivo.
 4. Nel caso in cui decada oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo, l'Assemblea provvede tramite elezione al rinnovo dell'intero organo.
 5. Tutte le cariche associative sono ricoperte a titolo gratuito. Ai/Alle consiglieri/e possono essere rimborsate le spese effettivamente sostenute e rendicontate relativamente allo svolgimento degli incarichi e delle attività per conto dell'A.P.S., entro il massimo stabilito dall'Assemblea dei/delle Soci/e.
 6. Il Consiglio Direttivo è l'organo che definisce le linee e le priorità delle attività di cui all'art. 3 ed elabora i programmi annuali e pluriennali di ricerca e di lavoro da sottoporre alla approvazione dell'Assemblea Generale dei/delle Soci/e. Si riunisce almeno quattro volte l'anno e delibera con le maggioranze di cui al successivo comma 12.
- In particolare esso svolge le seguenti attività:
- attua tutte le deliberazioni dell'Assemblea;
 - determina il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendone e coordinandone l'attività e autorizzandone la spesa;
 - delibera sulle assunzioni e collaborazioni anche temporanee del personale;
 - approva l'ammontare dei compensi per le eventuali prestazioni retribuite che si rendano necessarie ai fini del regolare funzionamento delle attività dell'A.P.S.;
 - delibera sulle liti attive e passive.
 - redige e presenta all'Assemblea il bilancio e la relazione di missione ai sensi dell'art. 13 del Codice;
 - delibera sulle domande di nuove adesioni, da sottoporre alla successiva Assemblea;
 - sottopone all'Assemblea le proposte di esclusione dei soci;
 - sottopone all'approvazione dell'Assemblea le quote sociali annue per gli/le associati/e e gli eventuali contributi straordinari;
 - determina i limiti di spesa e approva i rimborsi massimi previsti per gli associati che prestano attività di volontariato. Tali spese devono essere opportunamente documentate, nelle modalità previste dall'art. 3, comma 4 e 5 dello Statuto;
 - propone l'esercizio e l'individuazione di eventuali attività diverse ai sensi dell'art. 3 comma 2 del presente Statuto;

- ha facoltà di istituire sezioni di lavoro e di ricerca, a cui partecipano gli/le associati/e o esperti/e anche non soci/e, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti;

7. Tutti gli organi di nomina del Consiglio Direttivo possono essere da questo revocati in ogni momento e decadono in ogni caso alla scadenza del mandato del Consiglio stesso.

8. Il Consiglio Direttivo è convocato oltre che dal/dalla Presidente, da almeno un terzo dei/delle suoi/sue componenti quando lo richiedano.

9. La convocazione è inoltrata per iscritto, anche in forma elettronica/telematica, con 2 giorni di anticipo e deve contenere l'ordine del giorno, il luogo, la data e l'orario della seduta. In difetto di convocazione formale o di mancato rispetto dei termini di preavviso sono ugualmente valide le riunioni cui partecipano almeno 3 membri del Consiglio direttivo;

10. Il Consiglio direttivo è presieduto dalla Presidente o, in caso di sua assenza, dalla Vicepresidente o, in assenza di quest'ultima, da un membro eletto allo scopo dal Consiglio direttivo;

11. I verbali delle sedute del Consiglio direttivo, redatti a cura del/la segretario/a e sottoscritti dallo/a stesso/a e da chi ha presieduto la riunione, vengono conservati agli atti e possono essere visionati, su richiesta scritta, dai/dalle Soci/e;

12. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio direttivo. Le deliberazioni sono valide con il voto della maggioranza delle presenti; in caso di parità di voti la deliberazione si considera non approvata.

13. Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore o se non si provi che i terzi ne erano a conoscenza;

14. L'obbligatorietà dell'iscrizione delle limitazioni del potere di rappresentanza di cui al comma 13 avrà efficacia a partire dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.-

Art. 14

Presidente e Vice-presidente

1. IL/La presidente è eletto/a dal Consiglio Direttivo nel suo seno, con le maggioranze di cui al precedente articolo 13 comma 12; ha la rappresentanza legale dell'A.P.S. di fronte a terzi ed in giudizio; cura l'attuazione delle deliberazioni degli organi sociali; sovrintende a tutte le attività dell'A.P.S.; convoca e presiede il Consiglio direttivo del cui operato è garante di fronte all'Assemblea; convoca l'Assemblea dei/delle socie; dura in carica due anni e può essere rieletta.

2. In caso di assenza o impedimento le sue funzioni spettano al/la vicepresidente, che viene eletta dall'Assemblea, anche nella rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ad in giudizio.

3. Il/La presidente, in caso di urgenza, assume i poteri del Consiglio direttivo e adotta i provvedimenti necessari, convocando contestualmente il Consiglio per la loro approvazione: i provvedimenti



urgenti del/la presidente vengono esaminati obbligatoriamente dal Consiglio direttivo alla prima riunione utile.

Art. 15

Segretario/a

1. Il/La Segretario/a assicura la redazione dei verbali dell'Assemblea Generale e del Direttivo, ne cura la tenuta; riscuote le quote annuali.
2. Il/La Segretario/a viene eletto/a dal consiglio direttivo nel suo seno con le maggioranze di cui al precedente articolo 13 comma 12.

Art. 16

Organo di controllo

1. Qualora se ne ravvisi la necessità, e nei casi previsti per legge ai sensi dell'art. 30 del Codice viene nominato dall'Assemblea un organo di controllo anche monocratico.
2. Nel caso in cui l'organo di controllo sia scelto tra le Socie, lo stesso non può essere retribuito.
3. L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Codice legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro.
4. L'organo di controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del Codice, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.
5. I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Art. 17

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti

1. Qualora se ne ravvisi la necessità o sia previsto per legge, ai sensi dell'art. 31 del Codice, l'Assemblea nomina il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, il quale può essere o una persona fisica oppure un collegio.
2. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia scelto tra le Socie, lo stesso non può essere retribuito.
3. Non possono essere eletti revisori contabili i membri del Consiglio direttivo.
4. Nel caso in cui il soggetto incaricato della revisione legale dei conti sia un Collegio, lo stesso è composto di tre membri effettivi e da due supplenti. Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti è eletto dal Collegio stesso tra i suoi membri effettivi.
5. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti dura in

carica 2 anni e può essere rinominato.

6. Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti controlla l'amministrazione dell'A.P.S., può assistere alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio direttivo senza diritto di voto, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e certifica la corrispondenza del bilancio consuntivo alle risultanze delle scritture contabili.

Art. 18

Comitati Tecnici

1. Nell'ambito delle attività approvate dall'Assemblea del/delle Soci/e, il Consiglio direttivo ha facoltà di costituire Comitati Tecnici cui partecipano gli/le associati/e o esperti anche non soci, per la definizione e la realizzazione concreta di specifici programmi e progetti, oppure con funzione consultiva in merito a progetti che l'A.P.S. intende promuovere. Il Consiglio direttivo stabilisce gli ambiti di azione e le linee di intervento del Comitato e ne nomina il coordinatore.

Art. 19

Scioglimento

1. L'Assemblea straordinaria può decidere lo scioglimento dell'A.P.S. con il voto favorevole di almeno tre quarti dei/delle soci/e aventi diritti di voto.

In caso di scioglimento l'Assemblea nomina uno o più liquidatori e determina le modalità di liquidazione del patrimonio sociale e la sua devoluzione.

2. In caso di scioglimento, cessazione ovvero estinzione, dell'A.P.S., il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo del competente ufficio regionale afferente al registro unico nazionale del Terzo settore (di cui all'art. 45, comma 1 del Codice), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo Settore o in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

3. Il suddetto parere è reso entro trenta giorni dalla data di ricezione della richiesta che l'A.P.S. interessata è tenuta ad inoltrare al predetto ufficio con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82, decorsi i quali il parere si intende reso positivamente. Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

4. L'obbligatorietà del parere vincolante di cui al comma 2 avrà efficacia dall'operatività del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 20

Norme finali

1. Per tutto ciò che non è espressamente contemplato dal presente Statuto valgono le norme del Codice Civile, del Codice e relativi decreti attuativi, della normativa nazionale e regionale in materia.

All'originale firmato:

Sarah Sclauzero

Barbara Ciocca Cavezzale Notaio

Copia conforme all'originale munita delle debite firme a norma di legge
composta da dieci fogli per uso parte.
Vercelli, 10 maggio 2021.

[Handwritten signature]

